

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **02/04/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-04-2010 al 02-04-2010

<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>incendio nella dimora dei senzatetto.....</i>	1
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>pioggia sulle scampagnate .....</i>	2
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>riunione operativa sulla vuitton cup .....</i>	3
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>lepidotteri defogliatori: a rischio ettari di quercete è allarme in goceano - barbara mastino .....</i>	4
<b>La Nuova Sardegna:</b> <i>oliena, in fiamme l'auto di una casalinga ma è un corto circuito.....</i>	5
<b>La Sicilia:</b> <i>Consegnata la croce di legno.....</i>	6
<b>La Sicilia:</b> <i>Prove tecniche di evacuazione .....</i>	7
<b>La Sicilia:</b> <i>Protezione civile in attesa del Com.....</i>	8
<b>La Sicilia:</b> <i>Una «manutenzione» straordinaria della città Rischio sismico. ....</i>	9
<b>La Sicilia:</b> <i>Via Crucis itinerante .....</i>	10
<b>La Sicilia:</b> <i>La strada di Biscione sarà messa in sicurezza .....</i>	11
<b>La Sicilia:</b> <i>il caso .....</i>	12
<b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Messa in sicurezza la zona della frana .....</i>	13

*incendio nella dimora dei senzatetto*

- Sassari

Incendio nella dimora dei senzatetto

**SASSARI.** Ancora fuoco nel rifugio dei senzatetto, nell'ex ufficio Iva di via Baldedda. Il nuovo incendio è scoppiato alle 4 del mattino e le fiamme si sono sviluppate da cumuli di rifiuti. A settembre dello scorso anno, sempre per un incendio, morì un uomo originario di Pavia che aveva trovato rifugio in uno dei piani. Stavolta è andata bene, non ci sono stati feriti grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco allertati dalla Finanza.

*pioggia sulle scampagnate*

## LE PREVISIONI

**CAGLIARI.** Pasqua e Pasquetta con pioggia e anche neve sulle regioni del centro nord e bel tempo al sud, con qualche isolato rovescio. Sono queste le previsioni per il fine settimana che vedrà milioni di italiani in viaggio per trascorrere la festività lontano dalle città.

Ad essere interessate saranno prima i versanti centro-nord occidentali delle Alpi, con piogge e nevicate sopra i 1.400 metri, e successivamente quelli orientali, con annuvolamenti e rovesci che, secondo il dipartimento della protezione civile, colpiranno anche la Sardegna.

*riunione operativa sulla vuitton cup*

## LA MADDALENA

**LA MADDALENA.** L'altro ieri c'è stato un incontro operativo all'interno del porto arsenale tra i rappresentanti della Regione, della struttura di missione e della Vuitton cup (c'era anche Vincenzo Onorato), per parlare della prossima tappa che si svolgerà nelle acque dell'arcipelago. Una riunione che ha permesso ai diretti interessati di poter verificare di persona che cosa ancora manca e, quindi, dove bisogna intervenire.

Non ci sono notizie ufficiali, ma sembra che ogni decisione verrà assunta in un'altra occasione.

Dopo la decisione della Corte dei Conti, che ha dubitato sulla Vuitton Cup nell'isola dopo il trasferimento del G8 all'Aquila perché è riconducibile alla categoria dei «grandi eventi rientranti nella competenza del dipartimento della Protezione civile», l'entusiasmo è infatti calato. Ma tutti sono certi e sicuri che la manifestazione si farà, perché sarà l'inizio del rilancio dell'isola, dopo le note vicende che l'hanno interessata. (a.n.)

***lepidotteri defogliatori: a rischio ettari di quercete è allarme in goceano -  
barbara mastino***

- Sassari

Lepidotteri defogliatori: a rischio ettari di quercete È allarme in Goceano

Sollecitato un piano di intervento della Regione Il problema si ripresenta all'arrivo dei primi caldi

BARBARA MASTINO

**OZIERI.** Con l'arrivo della primavera torna a presentarsi il problema dei lepidotteri defogliatori, che causano gravissimi danni in particolare alle querce da sughero. Ma in Sardegna, e in particolare nei territori del Goceano e della Gallura, non c'è un piano di intervento per far fronte all'emergenza. Questo il tema di due interrogazioni presentate nei giorni scorsi.

Rispettivamente agli assessori regionali all'Ambiente e all'Agricoltura dal consigliere dell'Idv Daniele Cocco e al presidente della Provincia di Sassari e all'assessore provinciale all'Ambiente dal consigliere dell'Udc Luigi Carta. Entrambi chiedono se vi sia allo studio un piano di interventi. "Osservati speciali" sono in particolare la *Lymantria dispar*, la *Tortrix viridiana* e il *Malacosoma neustria*, principali responsabili della devastazione delle sugherete. Un problema che si profila vicinissimo nel tempo, dal momento che è proprio tra aprile e maggio che avviene la schiusa delle uova di questi lepidotteri. «Occorre che gli assessorati assumano provvedimenti urgenti per evitare l'imminente devastazione delle sugherete e delle quercete - dice Daniele Cocco - e per attuare in tempi rapidi la disinfestazione di tutte le aree interessate dal grave fenomeno infestante, in particolare i territori della Gallura e del Goceano». Occorre evitarne i danni, «ingentissimi e duraturi nel tempo», scrive a sua volta Luigi Carta alla Provincia, reclamando anch'egli un pronto intervento di disinfestazione. Anche perché, sottolineano entrambi i consiglieri, la quercia da sughero rappresenta un valore fondamentale nell'economia di vasti territori e in particolare della Gallura e del Goceano. Gli spietati lepidotteri, infatti, in poco tempo riescono a distruggere migliaia di ettari di bosco «con gli stessi effetti devastanti di un incendio - scrive Cocco - e trasformano splendide foreste in paesaggi spettrali». Le larve divorano infatti totalmente le parti verdi della quercia riducendone l'attività fotosintetica, e causano anche problemi di traffico su strade e rotaie nelle zone adiacenti le sugherete, «dove i percorsi, ricoperti da distese di bruchi, saranno resi impercorribili per lunghi periodi». Qui, dice Cocco, deve entrare in scena la Regione, pianificando una serie di interventi fitosanitari a tutela del patrimonio forestale. Come avvenuto nel 2007, anno in cui la disinfestazione di oltre 20 mila ettari di sugherete aveva evitato la loro esfoliazione. «L'anno successivo - spiega ancora Cocco - il ministero per la Salute aveva vietato questi trattamenti, autorizzando l'uso di un solo prodotto anti fitofagi, differente da quello usato in Sardegna, che si era però dimostrato inefficace». Occorre quindi pianificare un nuovo intervento, in tempi brevi.

***oliena, in fiamme l'auto di una casalinga ma è un corto circuito***

Intervengono i vigili del fuoco

**OLIENA.** Intorno all'una e trenta di ieri notte, qualcuno chiama al comando dei vigili del fuoco di Nuoro. «In via Nazario Sauro c'è un'auto in fiamme» segnala. Una squadra parte subito dal capoluogo barbaricino. Arrivati sul posto, chiedono anche l'intervento dei carabinieri. Scattano subito gli accertamenti: l'auto risulta intestata a Maria Antonietta Massaiu, una casalinga di Oliena. Ma in realtà, la macchina in questione la utilizza il genere il marito Antonio Boi, pensionato. Stando ai primi accertamenti fatti dai vigili del fuoco, l'incendio è scaturito per cause accidentali. All'origine non ci sarebbe, dunque, un evento doloso.

*Consegnata la croce di legno*

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

lentini, protezione civile

Consegnata la croce di legno

Giovedì 01 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

Lentini. La croce di legno della protezione civile è passata dal Comune di Cassaro a quello di Lentini, dove vi rimarrà per un anno.

La cerimonia di consegna si è svolta a Cassaro, in occasione del quinto precetto pasquale provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e dei responsabili degli uffici comunali, alla presenza dell'arcivescovo, Salvatore Pappalardo.

Presenti alla manifestazione anche il sindaco di Lentini, il gruppo comunale di protezione civile - diretto da Carlo Maci - e le altre associazioni che svolgono attività di protezione civile tra cui la Società nazionale di salvamento, l'Agesci e l'Unitalsi.

La croce di legno sarà esposta per un anno all'interno della chiesa di Santa Maria La Cava e Sant'Alfio, affidata alle cure pastorali di padre Claudio Magro, e fatta girare durante le varie processioni da una rappresentanza della protezione civile. Soddisfatto dell'evento uno degli esponenti della Società nazionale di salvamento, Roberto Messina: «Finalmente - ha affermato - l'idea avuta alcuni anni fa dai volontari della Sns si è realizzata e la croce di legno è passata nelle mani dei volontari delle associazioni di Lentini. Nel 2011 il precetto pasquale si svolgerà a Lentini presso la chiesa madre, sperando che entro questa data l'opera di restauro dell'ex cattedrale possa essere completata. A organizzare l'evento saranno i volontari, l'amministrazione comunale, don Claudio Magro e il responsabile dei volontari del dipartimento di Protezione civile Regionale di Siracusa, Giuseppe Latina».

Tra un anno, dunque, la croce di legno dovrebbe essere affidata alla protezione civile di un altro centro della provincia.

Gisella Grimaldi

01/04/2010



***Prove tecniche di evacuazione***

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

Prove tecniche di evacuazione

La simulazione di un incendio all'interno dell'istituto comprensivo «Carmelo Sgroi»

Giovedì 01 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

un momento dell'esercitazione di protezione civile Prove di evacuazione ieri mattina all'interno dell'istituto comprensivo «Carmelo Sgroi». L'amministrazione comunale, di concerto con il distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Pachino, con la protezione civile comunale e con le associazioni di volontariato che operano nel campo del soccorso quali la Misericordia e l'Anopas, ha simulato l'evacuazione dell'istituto a seguito dello scoppio di un incendio. Sotto la direzione dell'esperto alla sicurezza del comune di Pachino, Michelangelo Blandizzi, e lo sguardo vigile dell'assessore alla protezione civile Sebastiano Mallia che ha seguito le operazioni unitamente a Nino Augugliaro, uno dei suoi più stretti collaboratori, è stato dato il via alle operazioni. È stato lo stesso dirigente scolastico Giovanni Vaccarisi a far scattare l'allarme incendio all'interno della scuola, con uno squillo prolungato ed improvviso della sirena. Contemporaneamente sono scattate anche le chiamate ai Vigili del fuoco, alla Misericordia, alle associazioni di pronto intervento ed alla protezione civile comunale. L'incendio, simulato da un candelotto fumogeno, è stato così spento grazie all'intervento della squadra dei vigili del fuoco che, da qualche mese, è già in servizio nella caserma pachinese. Simulato altresì il soccorso ad una persona rimasta ustionata all'interno di un'aula, e lo spegnimento di un focolaio localizzato mediante l'uso di estintore. Alla fine briefing finale delle operazioni. Il dirigente scolastico Giovanni Vaccarisi ha ringraziato tutte le organizzazioni che hanno permesso la realizzazione della prova di simulazione, dai vigili urbani che hanno smistato il traffico, ai Vigili del fuoco che hanno accettato ben volentieri di prendere parte alla simulazione, e a tutte le varie organizzazioni che, nei tempi e con le modalità di intervento reale, hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa. L'assessore alla protezione civile Sebastiano Mallia ha sottolineato come l'esercitazione abbia avuto una funzione educativa fondamentale per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei giovani studenti dell'istituto comprensivo che ora veicoleranno la loro esperienza anche a casa ai loro genitori ed alle loro famiglie. «La buona riuscita della prova, -ha affermato- è sinonimo di un ottimo lavoro già realizzato dal corpo insegnante, e della capacità di fare rete tra le varie organizzazioni di soccorso e tutela che si trovano sul territorio». L'esperto alla sicurezza Michelangelo Blandizzi ha poi annunciato che delle simulazioni in futuro saranno realizzate coinvolgendo l'intera popolazione.

Salvatore Marziano

01/04/2010

***Protezione civile in attesa del Com***

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

aci catena. Il Centro operativo misto è pronto ma non è ancora utilizzabile per un contenzioso

Protezione civile in attesa del Com

Giovedì 01 Aprile 2010 Catania (Provincia), e-mail print

il com ad aci s. filippoFoto barbagallo Il centro operativo misto di protezione civile di via Sottotenente Barbagallo, nella frazione di Aci S. Filippo, è pronto da alcuni mesi. Non è stato però ancora possibile inaugurare la struttura. Lo stabile di proprietà della Regione Siciliana sorge su un terreno comunale sul quale però esiste un contenzioso attivato proprio nei confronti del Comune dall'ex proprietario privato.

Non appena verrà risolta la questione - pare a breve - l'immobile potrà animarsi. Accoglierà le associazioni di volontariato di protezione civile, il Gruppo comunale volontari di Pc e il settore comunale.

Nel frattempo, il Gruppo comunale di Protezione civile - una ventina di volontari coordinati da Francesco Borrello - ha incontrato il sindaco Raffaele Pippo Nicotra e l'assessore Giuseppe Barbagallo (oggi senza delega, ma sino alla scorsa settimana titolare di quella alla Protezione civile). Obiettivo dell'incontro un confronto tecnico operativo sulle attività svolte e quelle da svolgere, nell'attesa del trasferimento dai vecchi ed angusti locali di via Etna nella nuova struttura di Aci S. Filippo.

Il sindaco ha espresso parole di elogio per i volontari "sempre pronti a qualunque emergenza" mentre l'assessore Barbagallo ha "ringraziato il Gruppo per la costanza con cui, malgrado le difficoltà, ha operato".

Barbagallo ha inoltre consegnato un telefonino che servirà per le attività di servizio mentre il consulente (a titolo gratuito) Salvatore Scalia ha regalato al Gruppo un computer con cui sarà possibile snellire e rendere più agevole il lavoro di tipo amministrativo.

Mario Grasso

01/04/2010

***Una «manutenzione» straordinaria della città Rischio sismico.***

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

Una «manutenzione» straordinaria della città Rischio sismico.

Le proposte di un gruppo di associazioni e la richiesta di una sessione degli Stati generali

Giovedì 01 Aprile 2010 Catania (Cronaca), e-mail print

Il Cispas "Giovanni Campo", (Centro di iniziative e studi per la prevenzione del rischio sismico e dei rischi ambientali), Cittàinsieme, Italia Nostra, Lipu, Wwf Catania e il Comitato Porto del Sole, hanno chiesto al sindaco Stancanelli, di dare vita a una sessione degli Stati generali incentrata sulla prevenzione dai rischi e, in particolare, dal rischio sismico.

«Dopo un periodo di grande fervore di studi e iniziative - si legge nella richiesta delle associazioni - che ha condotto ai Progetti "Catania I" e "Catania II", alla realizzazione degli studi sulla vulnerabilità degli edifici pubblici e al censimento della vulnerabilità di tutti gli edifici privati, in questi ultimi anni la tematica della prevenzione dal rischio sismico, cui la città di Catania è particolarmente soggetta, è rimasta nell'ombra. Le risorse appositamente stanziare - osservano i sottoscrittori - invece di essere impiegate per avviare finalmente un'attività di prevenzione, in primo luogo per gli edifici strategici e le scuole, sono state utilizzate per interventi di "secondo livello" quali i parcheggi scambiatori, la realizzazione dei viali De Gasperi e Lainò, l'ammodernamento della circonvallazione. Anche se, a nostro avviso, si è sprecata una grande occasione, siamo convinti che non bisogna rassegnarsi ma occorre ribadire l'urgenza di avviare una "manutenzione straordinaria" e continua della nostra città e del nostro territorio, per difenderli dalle ingiurie del tempo e dai rischi naturali».

Per le associazioni promotrici occorre, perciò, «un grande Piano decennale contro il rischio sismico e per interventi di difesa dal rischio idrogeologico, che sia in grado di armonizzare l'intervento pubblico e le attività private, anche in considerazione del fatto che i cittadini cominciano a sentire sempre più forte non soltanto l'esigenza di avere una casa, ma quella di abitare in un edificio di qualità (sicurezza, benessere, risparmio energetico...). Un piano che possa fare oltretutto leva su concreti incentivi economici a vantaggio dei cittadini che scelgono di ristrutturare le proprie abitazioni in chiave antisismica, per esempio abbattendo in percentuale le imposte, o concedendo la gratuita occupazione di suolo pubblico, la riduzione dell'Iva sui costi dei lavori o sull'acquisto dei materiali da costruzione».

01/04/2010

*Via Crucis itinerante*

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

cassaro

Via Crucis itinerante

Giovedì 01 Aprile 2010 Siracusa, e-mail print

Cassaro. Si ripete con successo di pubblico e fedeli il rito della via Crucis itinerante fra i paesi della zona montana (e non solo), nel segno della solidarietà: il passaggio del testimone avverrà il prossimo anno a Francofonte.

C'è emozione nel piccolo comune per la visita arcivescovile che ha aperto i riti della Settimana santa. Col precetto pasquale organizzato dalla protezione civile, dal Comune, dal dipartimento della protezione civile, insieme ai referenti provinciali del volontariato, Pippo Latina. La manifestazione ha riscosso unanimi consensi: come da programma è iniziata alle 15, con l'arrivo di circa 450 unità, che hanno avuto la possibilità di esercitarsi, simulando alcuni interventi di soccorso alla popolazione dentro le abitazioni.

Centrale la celebrazione religiosa. «Col suo carisma - hanno osservato i volontari - l'arcivescovo Salvatore Pappalardo ha esaltato i valori della cristianità, infondendo speranza ai presenti». Suggestivo il passaggio della Croce dal sindaco di Cassaro a quello di Lentini. Intenso lo sforzo dei volontari che hanno predisposto con cura l'accoglienza anche ai sindaci vicini: il palazzolese Scibetta e quello di Buscemi, Giansiracusa, oltre al Presidente dell'Unione dei comuni, De Luca e un rappresentante del comune di Carlentini.

R. R.

01/04/2010

***La strada di Biscione sarà messa in sicurezza***

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

danneggiata dalle mareggiate

La strada di Biscione

sarà messa in sicurezza

Giovedì 01 Aprile 2010 Trapani, e-mail print

Petrosino. j.c.) Sarà messa in sicurezza la strada di Biscione, divorata dalla furia del mare. E' stato aggiudicato l'appalto alla ditta A.S. Costruzioni. La Protezione civile regionale ha firmato il decreto per centomila euro. La decisione di sistemare la strada era emersa in seguito ad un tavolo tecnico indetto dal sindaco Valenti per discutere sui lavori urgenti di messa in sicurezza del tratto costiero. Sono stati analizzati i danni causati dalle mareggiate sul tratto limitrofo alla piazza di Biscione e su un tratto di strada in direzione di Sibiliana, già dal novembre 2008 fino al capodanno scorso. Risolutiva è stata la proposta del sindaco che ha invitato i presenti ad una ispezione di 250 metri di strada che è stata spazzata via dal mare e tutti i convenuti si sono trovati d'accordo sulle condizioni di pericolo e sulla necessità di un primo intervento vista la vicinanza delle abitazioni. I lavori saranno completati entro un mese.

01/04/2010

*il caso*

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

**Sicilia, La**

""

Data: **01/04/2010**

Indietro

il caso

Giovedì 01 Aprile 2010 Prima Messina, e-mail print

un tratto della Strada provinciale 23 Le criticità delle strade provinciali dell'hinterland jonico sono state monitorate nel corso di un sopralluogo eseguito dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Lino Monea e da tecnici di Palazzo dei Leoni, gli ingegneri Giuseppe Celi e Giovanni Lentini. Insieme ai consiglieri provinciali Matteo Francilia, Nino Muscarello e Giuseppe Lombardo, è stata fatta una disamina delle condizioni in cui versano importanti arterie che ricadono nei comuni di Mongiuffi Melia, Taormina, Castelmola e Mandanici. Tecnici e politici provinciali hanno incontrato sindaci e amministratori locali per discutere sugli interventi da eseguire. «La situazione venutasi a creare dopo le numerose frane dello scorso inverno - hanno evidenziato i consiglieri Francilia e Muscarello - rende gli interventi di messa in sicurezza improcrastinabili. Le risorse sono però insufficienti, pertanto bisogna chiedere con forza al Governo nazionale i fondi per programmare le opportune opere di ricostruzione. E' necessario convocare un tavolo tecnico - prosegue Francilia - alla presenza dei vertici regionali della Protezione civile, per capire quanti e quali fondi saranno destinati per il ripristino della viabilità provinciale, gravemente compromessa».

Francilia punta poi l'attenzione sulla Sp 23 bis Misitano-Rimiti che collega le frazioni a monte di Furci e Casalvecchio, pur non essendo stata meta del sopralluogo, per la cui sistemazione è stata presentata alla Provincia una petizione con in calce 209 firme. «Nonostante sia stata in parte liberata dalle frane - dice Francilia - vi è la necessità di interventi risolutivi».

Il consigliere Giuseppe Lombardo ha sottolineato che «il sopralluogo è il frutto delle numerose sollecitazioni pervenute dai sindaci ai tecnici e al presidente della Provincia. Finalmente - evidenzia - si è aperto l'auspicato tavolo tecnico per decidere gli interventi da eseguire e risolvere definitivamente i problemi».

01/04/2010

***Messa in sicurezza la zona della frana***

Iglesias

nebida

A quasi un anno dalla frana, a Nebida sono state ultimate le opere di messa in sicurezza dell'area interessata dal cedimento. Superata la prima fase d'emergenza, formalizzata dalla delibera con cui il sindaco proclamava lo stato di calamità naturale, sono stati effettuati interventi strutturali, progettati per conto del Comune e poi autorizzati e finanziati dal Genio civile e dalla Regione.

«La scelta progettuale più idonea per contenere la spinta corpo di frana - spiega il sindaco Pierluigi Carta - è ricaduta sul caratteristico muro in gabbioni, preceduto dalla rimozione di alcuni massi rotolati al piede della frana durante il movimento franoso, in modo da consentire lo scavo della fondazione fino alla roccia».

L'opera è stata conclusa con la messa a dimora di vegetazione, distribuita in tutto il versante e pertanto oltre alla messa in sicurezza è stato realizzato anche il ripristino ambientale della scarpata e del territorio circostante. «Quando la vegetazione prenderà forma l'intervento sarà praticamente invisibile», assicura il sindaco. (c. s.)